

come il più fedele alleato dei suoi colleghi del Sindacato Padronale.

Mo, vengo, mascherina!
Prenda atto intanto il pubblico che mentre dal canto nostro siamo da oltre un mese disposti a rispondere con testimonianze e documenti ineccepibili alle sfide di padrone Andrea Bernasconi, questi batte la campagna a gambe levate.

Eppure padrone Andrea Bernasconi avrà ad ogni modo il fatto suo.....

ANIMA.

RIBELLI!

— Noi siamo socialisti. Ciò vuol dire che siamo nemici della proprietà privata che divide gli uomini, li solleva gli uni contro gli altri, provoca un' inimicizia irconciliabile d' interessi, mentisce cercando di nascondere o di giustificare questa inimicizia e perverte tutti colla bugia, l' ipocrisia e la malvagità.... Noi diciamo che la società che riguarda l' uomo soltanto come strumento per l' aumento delle ricchezze, è inumana, è contro di noi, e noi non possiamo riconciliarci colla sua morale ingannatrice e codarda; il cinismo e la ferocia con la quale trattat l' individuo ci ripugnano. Noi vogliamo lottare, e lo faremo, contro ogni forma di soggezione morale e fisica, noi lotteremo con tutti i mezzi per strappare l' uomo alla cupidigia degli sfruttatori..... Noi operai siamo gente il cui lavoro crea tutto — dalle macchine gigantesche sino ai giocattoli per i bambini; eppure noi siamo privati del diritto di lottare per la nostra dignità di uomini; ognuno può farci lo strumento dei suoi interessi.

— Ebbene, noi adesso vogliamo conquistare la nostra libertà per poter col tempo ottenere il nostro ultimo riscatto.

— La nostra massima è semplice — abbasso la proprietà, tutti i mezzi di produzione al popolo, tutto il potere al popolo, tutti al lavoro. Voi vedete: noi siamo ribelli!

Le nostre idee invece crescono, esse si accendono sempre più forti, esse accendono le masse del popolo, organizzandolo per la lotta della libertà.

Il pensiero del grande compito del lavoratore stringe tutti gli oppressi del mondo in una sola anima — voi non avete altri mezzi per frenare questo processo di rinnovamento della vita che la crudeltà e il cinismo. Ma il cinismo diventa evidente, la crudeltà irrita. E le mani che ci soffocano oggi, domani stringeranno le nostre. La vostra energia è l' energia meccanica dell' accrescimento dell' oro, essa vi unisce in gruppi destinati a divorarsi a vicenda; la nostra energia è invece la forza viva di una coscienza nuova della solidarietà tra gli operai. Tutto quello che fate voi è un delitto perchè cerca di soggiogare gli uomini; il nostro lavoro libera il mondo dagli spettri e dai mostri nati dalla vostra menzogna malvagia e dalla vostra avidità.

MASSIMO GORKI.

L' abbonamento e' il miglior modo per sostenere il giornale.



L' Università Popolare. — Rivista quindicinale. Avv. LUIGI MOLINARI direttore - Via Carlo Poerio 38 - Milano. — Anno X, No. I — SOMMARIO:

Luigi Molinari, "Compendio di Storia Universale - Il Medio Evo". Prof. Giuseppe Ricchieri, "Le esposizioni geografiche". Prof. Gustavo Hervé, "La internazionale dei lavoratori". Luigi Molinari, "Medaglioni - Vito Behring". Prof. Augusto Stabile, "Notizie dal cielo e dalla terra". Libertad, "De todo y de toda partes". Eliso Reclus, "La storia di una montagna". Cronaca. Fra libri e riviste.

Abbonamenti anticipati: Italia, Anno lire 5,00, Semestre 2,50, Un fascicolo cent. 20; Estero: Anno lire 6,50, Semestre 3,25, Un fascicolo cent. 25.

La Demolizione — Rivista internazionale di battaglia: diretta da O. DINALE.

Anno III. n. 2 - 16 Gennaio 1910. Sommario:

O. Dinale, "L' inserzionismo". G. Hervé, "Enrico Ferri, tu sera ministre". A. Talamini, "Il divorzio del buon senso" (programma di collaborazione parigina). A. De Pietri Tonelli, "Per la difesa del sindacalismo puro". Libero, "Sulla via". P. Buzzi, "In morte di Cesare Lombroso" (versi). Giovanni Suzzani, "Evirati!". Michele Bianchi, "Contro la monarchia". La nota di Vindex. "Uomini, cose e chiose - Le pubblicazioni - Note varie e trafiletti polemici ecc. ecc."

Anno III. n. 3 - 1. Febbraio 1910. Sommario:

O. Dinale, "Lo sfruttamento di una morte". Libero, "No!". E. Bartolini, "I beccamorti". A. Cipriani, "Da Villacampa a Ferrer". P. Orano, "La Superstizione collettiva". G. Pietro Lucini, "Prometeo" (versi). L. Fabbri, "Quel caro signor Sorel!". F. Ciarantini, "Parole Moderne". G. Martarollo, "Piccole menzogne". O. Dinale, "La crisi del Sindacalismo in Italia e della rivoluzione da per tutto".

Redazione ed Amministrazione, Milano, Via dell' Agnello, 12. Abbonamenti: Europa, anno L. 5,00 - sei mesi L. 2,50. America, L. 7,50.

La Blouse — Rivista di letteratura, cultura ed elevazione operaia. Anno V. Serie II. n. 1 - Sommario:

"Continuando" La Blouse. "Ancora più" Ginetta Sacchi, lavorante cappelli paglia. "L' Aristocrazia operaia" "Un verdetto sinfonico ed ammonitore" - "Francesco Ferrer", Giuseppe Searlatti. Collaborazione dalla Russia: "Dimostrazione", Israil Nikolaievski, compositore tipografo. "Cesare Lombroso" - "Un doppio caso di telepatia", Lorenzo Cenni. "Dio dov' è?", Antonio Gamberi, minatore. "Pazzo?", Oberdank Landi, calzolaio.

Sommario del n. 2:

"Il caso Ferri" - "Andrea Costa", La Blouse. "Salutando La Blouse", Giovanni Gallo, operaio ferroviario. "Sull' Aristocrazia operaia" - "Per uno svarione tipografico", Lorenzo Cenni. "Contraddizioni", Antonio Gamberi, minatore. "Scene della vita ferroviaria", Gerardo Morfini, macchinista. "Nè prete, nè frate" (versi), Florindo Mazzaoli, contadino. "Reminiscenze", Pio Dardini, muratore.

Direzione e Amministrazione: Firenze. Abbonamento ai 12 numeri dell' anno in corso: Italia L. 1,20 (sostenitore 2,00), estero L. 1,80 (sost. 2,50).

Mother Earth. — Rivista mensile di Emma Goldman e Alexander Berkman. Sommario del Vol. IV, No. 12 - Febbraio 1910:

"Comstock and Mother Earth", Alexander Berkman. "Comstock Soliloquies" (Poem) Don Marquis. "Observations and Comments", "Autory" (Poem) Samuel Butler. "The Saffragettes" Hippolyte Havel. "Light and Shadows in the Life of an Avant-Guard" Emma Goldman. "Anarchist Symposium" Josiah Warren. "The Russifying of America" Wm. C. Owen. "The Law of the Land" Louisa D. Harding. "Free Speech Fund". "Mother Earth Sustaining Fund".

Abbonamento per un anno \$ 2,00, una copia 10. Indirizzare tutto a Emma Goldman, Office: 210 East 13th St. — New York City.

È uscito l' interessante opuscolo "Abbattiamo il Vaticano" di Binazzi Pasquale.

L' opuscolo è dedicato alla memoria di Francisco Ferrer, alla sua compagna Soledad Villafranca ed alle vittime della reazione spagnuola, e contiene il ritratto di entrambi.
Cent. 15 la copia.

Correggete!

Nella compilazione della **Salute e' in Voi!** è sfuggito un errore di stampa che per quanto evidente, a chi legga con una certa attenzione, vuol essere subito corretto.

A pagina 15 Nitroglicerina, riga decima, invece di "Si pesano 200 grammi di acido nitrico ecc." bisogna leggere e correggere:

Si pesano i 1200 grammi di acido nitrico e

Comunicati

Da Cleveland, Ohio

Domenica 22 corr. in occasione del 310.^o anniversario del supplizio di Giordano Bruno, avrà luogo alla sede del Circolo di Studi Sociali, una degna commemorazione del grande Nolano il più illustre e il più grande dei martiri del Libero Pensiero.

Dopo la Commemorazione alla quale si invitano cordialmente tutti i lavoratori di Cleveland e dei dintorni, vi sarà al Circolo una grande trattenimento famigliare il cui introito andrà a beneficio del Circolo che ha bisogno in questo momento dell' aiuto di tutti.

Compagni simpatizzanti ed amici sono pregati di non mancare.

Il Circolo di Studi Sociali

Ai compagni di Milford, Mass.

Dal Comitato di Difesa delle vittime della Repressione Spagnuola di Parigi riceviamo la seguente lettera che pubblichiamo per nostro e per loro scarico:

Paris 31 Gennaio 1909

Carissimi compagni,

Vi ringrazio dell' invio di lire sterline 2 - 3 - 7 che voi ci indirizzate a nome dei compagni di Milford, Mass., e vi preghiamo di esternare ad essi da parte nostra i più vivi ringraziamenti.

Cordialmente vostro

P. Ch. Albert

v. J. Tonon

Da Philadelphia, Pa.

La nostra casa modesta si è rallegrata dell' atteso vagito di un bimbo sano e forte a cui io e la mia compagna abbiamo dato il nome di **Libertario**.

Il nome conta poco, lo so; ma meglio che l' omaggio ai vecchi santi della vecchia chiesa io ritengo valga questo nome augurale che è per noi il più severo degli impegni.

Giacchè nel suo cuore vergine che nessuna tate religiosa giungerà mai a contaminare noi verseremo con assidua vigilanza affettuosa tutto l' ardore della nostra fede redentrice l' infinito amor nostro per tutti gli oppressi, l' anelito irresistibile delle anime nostre a tutta la giustizia a tutta la liberazione.

E in questo sogno di fare del nostro bambino un milite delle sante battaglie della libertà mandiamo a tutti i compagni in quest' ora di gioia per la nostra casa il più fervido augurio per la vittoria dell' ideale comune.

PATORTI M. ROBERTO

E COMPAGNA

TEMPO PERSO!

Riveviamo e pubblichiamo:

Dichiarazione.

Ho letto sul *Piccone* ultimo numero, una lettera di un certo Vizzoni nella quale mi si rivolgono accuse di cui potrei ridere nella mia fierezza, se non fossero l' eco di un' opinione forse generale che mi preme di dissipare. Tra parentesi rispondo sulla *Cronaca* perchè spero che la risposta abbia maggior pubblicità, senza che questo significhi una presa di posizione nelle contese tra la *Cronaca* ed il *Piccone*, delle quali mi disinteresso completamente.

E la dichiarazione ch' io faccio ai diversi Vizzoni è la seguente:

1.^o Ch' io ho la tranquilla convinzione di non dovere nulla alla *Propaganda*, perchè, se ho mancato per un momento di debolezza in Italia, ho avuto la forza morale di restituire l' ammontare della mia mancanza, (150 franchi, raggranellati a poco a poco, guadagnando 10 dollari alla settimana). La ricevuta si trova sulla *Protesta Umana* del luglio 1908, e sarebbe anche apparsa sulla *Sciarpia Nera* se la sincerità di certa gente fosse pari ai loro catonici atteggiamenti.

I Vizzoni sono dunque pregati di rispettarli e lasciarmi tranquillo su questo punto, sul quale non ho proprio voglia di ritornare.

2.^o Quanto agli allori e quattrini ch' io mieto nel campo borghese, rendo noto alle comari della polizia anarchica ch' io

ho sempre vissuto a Chicago facendo il tipografo, ripeto a 10 dollari settimanali, e son pronto a spiatellare anche i nomi e gl' indirizzi delle tipografie.

Ho scritto è vero, delle critiche d' arte ma l' ho fatto "gratis et amore dei" e ciò per una innocentissima ambizione che soltanto i semi — analfabeti non hanno e mi rimproverano — e non credo con questo di aver abdicato a nulla di me stesso, tant' è vero che ho persino litigato e cessato di scrivere quando sono sorte divergenze — si noti, puramente artistiche — tra me e il direttore del giornale.

Aggiungano i Vizzoni che ho rifiutato un posto pagato da redattore politico, e che col mio salario — vedi sopra — ho sempre aiutato mia madre vedova in Italia — e si persuaderanno degli allori e dei quattrini ch' io mieto nel campo borghese.

3.^o Riguardo alla mia inerzia io non so se i *compagni* son come i negrieri che pretendono la schiavitù di coloro che... invitano a venire in America: ben so che io non ho obblighi verso nessuno, e se voglio fare l' anarchico questo è affare tutto mio. Non mi son mai rifiutato di sostenere le mie idee in contraddittori e conferenze: quanto al giornale, confesso subito che rifiuto di farne uno per conto e coi denari dei *compagni* perchè i *compagni* sono i peggiori e i più tirannici padroni che si possano immaginare.

Per esperienza — e permettete la mia sincerità — i redattori di giornali anarchici, o devono imporsi con un pugno di ferro, sinchè la ribellione li travolge, o diventano lo zimbello della moltitudine che li fa lavorare, li insulta, e che sovente, non facendo assolutamente nulla, crede d' aver comprato intelligenza, anima e dignità del redattore con quei pochi centesimi che gli regala, quale elemosina, per vivere.

D' altra parte, le mie forze finanziarie non mi permettono d' iniziare una pubblicazione — anche colla certezza che un giorno diventerebbe vitale — perchè il pensiero di mia madre vedova mi proibisce di far della miseria.

In una parola, ciò che posso o potrò fare lo faccio e lo farò da me, senza chieder nulla a nessuno, eccetto a qualche intimo amico personale, perchè dei *compagni* non ne conosco e non ne voglio conoscere. Se non potrò far nulla, questi sono affari miei, tanto più che le pettegole piccinerie dei Vizzoni lasciano il tempo che trovano — soprattutto per me che non ho bisogno e posso infischiarli di essi — come sono convinto che l' individualismo per tre quarti lo si vive e per un quarto — forse — lo si propaga.

Io credo di viverlo oggi, e so abbastanza conservare intatta la mia dignità da me stesso, senza bisogno di comaresche inquisizioni. Prova ne sia che non ritornerò mai più su questo argomento, qualunque malignità possa uscire dai poveri microcefali vizzoniani.

LIBERO TANCREDI.

P. S. - Di tutto quanto è nella dichiarazione precedente possono far fede molti amici, anarchici, socialisti e borghesi.

Grazie alla *Cronaca* per lo spazio, grazie al *Piccone* per la difesa fattami.

Quanto alla questione di Ravachol, è un debito ch' io mi riconosco e che manterrò appena le mie condizioni di lavoro, di tempo e di salute me lo permetteranno.
L. T.

Tempo perso, buon Tancredi! Le comari della polizia anarchica, come le chiami tu, o magari di quell' altra come credo io, sui rendiconti — chiesti con arroganza uguale all' ingenuità con cui sono dati — passano disinvolte ed allegri senza degnarli nè d' uno sguardo nè di un raffronto, e dall' imbarazzo d' ingoiare il rospo e di confessare la turpe maledade si cavano con quattro vituperii da lupanaro o colla guappesca minaccia di farvi scontare a revolverate l' onta di non esser porcacconi del loro calibro.

Facciamo dunque la nostra via e il nostro lavoro lasciando alle comari della polizia anarchica e di quell' altra di fare il proprio.

Perchè, possiamo riconoscere, è vero, ad essi tanto più facilmente il diritto di esser maiali, che non saprebbero esser altro; ma dobbiamo ben disingannarli che non lasceremo mai il compito che ci siamo eletto per raccogliere nel rigagnolo i ferri che vi perdoni i muletti della polizia anarchica e di..... quell' altra.

Tirenn Innanz!

N. d. R.

5c IL CANZONIERE DEI RIBELLI 5c
In vendita presso la: BIBLIOTECA DEL CIRCOLO DI STUDI SOCIALI. P. O. Box I. — BARRE, VT.

La Salute e' in Voi!

Opuscolo indispensabile a tutti quei compagni che amano istruirsi — — —

In vendita anche presso la nostra biblioteca al prezzo di 25c la copia :::

Biblioteca del Circolo S. Sociali

| | |
|--|----------|
| BAKOUNINE M. Mazzini e il socialis. | cent. 10 |
| BALLERINI T. Dalla schiavitù alla libertà | 5 |
| BALDAZZI G. Socialisti e Anarchici | 5 |
| CANZANI L. Uno sguardo all' avvenire | 5 |
| CIOTTI P. Gli agguati della consorte | 10 |
| CIANCABILLA G. Fiori di maggio | 10 |
| Primo Maggio | 5 |
| CIPRIANI A. Bressi e Savoia | 5 |
| CHAUGIU R. L' immoralità nel matrimonio | 5 |
| DIVERSI. Il Canzoniere dei Ribelli | 5 |
| Verso il Comunismo | 5 |
| All' Anarchia si arriverà passando per lo Stato Socialista? | 5 |
| Combattiamo il Parlamentarismo | 5 |
| La salute è in voi | 25 |
| Primo Maggio, suo passato e suo avvenire | 5 |
| Lo sciopero generale, il suo scopo, i suoi mezzi | 5 |
| Lo sciopero generale, la lezione dei fatti | 5 |
| La vostra violenza | 10 |
| DOMELA N. F. La Chiesa e lo Stato | 5 |
| F. ENGELS Scialismo Utopistico e Socialismo Scientifico | 5 |
| FAUCELLO D. La Vita - Privilegio di classe | 5 |
| FABBRI L. Carlo Pisacane. Vita, opere ed azione rivoluzionaria | 5 |
| FERRARI G. Del Deismo | 5 |
| GAVILLI. Girella | 5 |
| GIARDINI A. La Difesa | 5 |
| GORI P. La conquista dell' avvenire | 5 |
| Le basi morali dell' anarchia | 5 |
| ITSIOTA M. Il Demone della donna | 5 |
| KROPOTKIN P. Lo spirito di ribellione | 5 |
| L' anarchia, sua filosofia e suo ideale | 5 |
| La legge e l' autorità | 5 |
| LUGARO E. I fenomeni del pensiero | 10 |
| MAGNAUD. Gli anarchici e ciò che vogliono | 5 |
| Agli intransigenti del Partito Socialista Italiano | 5 |
| I congressi socialisti internaz. | 5 |
| L' Almanacco sovversivo 1906-7 | 25 |
| Aspettando il sole | 5 |
| La leggenda del Primo Maggio | 5 |
| LUCCI A. Giustizia nuova | 5 |
| MALATESTA E. La politica parlamentare | 5 |
| MARX C. Il manifesto dei comunisti | 5 |
| MERLINO L. Azione parlamentare | 5 |
| MERLINO S. L' integrazione economica | 5 |
| MILLERAND A. Il socialismo riformista | 10 |
| MONTICELLI C. Socialismo popolare | 10 |
| NETTLAU M. Michele Bakounine | 10 |
| NIEUWENHUIS D. Socialismo libertario e social. autoritario | 5 |
| MOST G. La peste religiosa | 5 |
| FELL'OUTIER E. Sindacalismo e rivoluzione sociale | 5 |
| PENSA P. Vittime e Pregiudici | 5 |
| PUCCI F. Il dovere d' organizzarci | 5 |
| RAFANELLI L. La patria è il mondo | 1 |
| La patria lontana | 1 |
| Nell' ospedale Libero | 1 |
| Anticlericalismo moderno | 1 |
| La confessione | 1 |
| Ai Giovani | 1 |
| A l' Eva schiava | 1 |
| Contro il Dogma | 1 |
| Ad una signora borghese | 1 |
| Primo Maggio | 1 |
| I loro delitti | 1 |
| Una tragedia | 1 |
| Donne oneste | 1 |
| Dopo lo sciopero | 1 |
| RECLUS E. I prodotti della terra e dell' industria | 5 |
| Teoria della rivoluzione | 5 |
| L' anarchia e la Chiesa | 1 |
| RISTORI O. Polemiche sull' Anarchia | 5 |
| ROULE J. Agli studenti | 5 |
| S. S. R. I. Tolstoismo e Anarchismo | 5 |
| Perchè siamo internazionalisti | 5 |
| SIVIERI E. Giorgio e Silvio | 5 |
| TGHERKESOFF W. Pagine di Storia Socialista | 10 |
| TOLSTOI L. Patriottismo e governo | 5 |
| Allo Czar | 5 |
| Dopo la scomunica | 10 |
| Lecture moderne sociali | 5 |
| ZAVATTERO D. Ozio e lavoro | 5 |
| Musa sovversiva | 10 |

BIBLIOTECA TEATRALE:

| | |
|--------------------------------------|----|
| MARSOTOU L. Qualcuno guastò la festa | 5 |
| CESARE G. Idoli infranti | 10 |
| R. ROUSSELLE. Il Maestro | 5 |
| N-ROUSSELLE. La Ribellione | 5 |
| L. CAMINITA. L' Idea Cammina | 05 |

Indirizzare le richieste, accompagnate dal relativo importo alla: **Biblioteca Circolo Studi Sociali — P. O. Box I. Barre, Vt.**

La Biblioteca non ha al momento altri opuscoli a disposizione dei compagni. Di questi chi ci avesse richiesto e mandato l' importo di opuscoli che noi non abbiamo può scegliere nella presente lista gli opuscoli da sostituire fino a concorrenza del suo credito.

Inutile ordinarci opuscoli che non siano in quest' elenco; prudente, agguinger sempre l' importo degli opuscoli ordinati.
Il Bibliotecario.

Tipografia della Cronaca Sovversiva

STENDHAL.